

Toward 2030. What Are You Doing?

17 Street Artists per 17 Global Goals

Premessa

Il 25 settembre 2015, le [Nazioni Unite](#) hanno approvato [l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile](#) e i relativi [17 Obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

Un passo fondamentale perché:

È stato espresso un **chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, da un punto di vista ambientale, ma anche economico e sociale. Inoltre: tutti i Paesi sono stati chiamati a contribuire allo sforzo di garantire uno sviluppo in grado di assicurare non solo il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, ma anche e in egual modo di quelle future, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo.

E' necessario impegnarsi per definire una propria strategia di sviluppo sostenibile attraverso la realizzazione degli SDGs, rendicontando i risultati conseguiti all'interno di un processo promosso dalle Nazioni Unite.

Perché l'Agenda sia attuata è necessario che tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e della cultura si impegnino nella sua diffusione.

Nasce di qui l'idea di Lavazza, attuata nel 2018, di utilizzare uno strumento artistico come il proprio Calendario d'autore (<https://www.lavazza.it/it/magazine/art-and-culture/calendario-2018.html>), per diffondere e far conoscere al pubblico i 17 goal e la loro portata civile.

Con il titolo **2030 WHAT ARE YOU DOING?** e con gli scatti del fotografo Platon, anch'egli impegnato nei temi della sostenibilità, sono stati individuati 17 AMBASSADOR a cui è stato attribuito un goal di appartenenza: Agassi, Petrini, Jeffrey Sachs, Alexandra Cousteau, Jeremy Renner per citarne alcuni, attraverso le loro Fondazioni e le loro azioni si sono dunque fatti portavoce della divulgazione del messaggio che l'Agenda 2030 porta con sé.

Con loro Lavazza attraverso la rappresentazione artistica degli Obiettivi di sviluppo si è fatta a sua volta rappresentante di quello che potremmo definire il GOAL ZERO: la divulgazione e la conoscenza trasversale, semplice ed efficace dei messaggi.

Al lancio del Calendario e grazie alla collaborazione con ASVIS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, è partita ed è attiva una campagna di sensibilizzazione **#2030whatareUdoing?**, rivolta a organizzazioni, aziende, istituzioni e chiunque voglia contribuire a diffondere la cultura della sostenibilità, per promuovere l'impegno da oggi al 2030 per raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e incoraggiare il cambiamento:

TORINO: UN PROGETTO A CIELO APERTO PER PARLARE DI SOSTENIBILITÀ

Per promuovere e divulgare la conoscenza degli Obiettivi delle Nazioni Unite e per rendere Torino la prima città impegnata in modo capillare su questi temi nasce il progetto **Toward 2030. What Are You Doing?**

Partendo infatti dalla riuscita esperienza del Calendario 2018, **la Città di Torino e Lavazza intendono** promuovere congiuntamente un percorso artistico di diffusione dei messaggi rappresentati dai 17 Global Goals delle Nazioni Unite attraverso un linguaggio trasversale e immediato come la **Street Art**.

Obiettivo infatti del progetto è quello di proporre un format esportabile anche in altre realtà, così che la presa di coscienza del messaggio delle Nazioni Unite abbia la più ampia diffusione possibile attraverso l'espressione artistica: **I muri della città diventeranno delle tele** su cui ciascun artista **torinese-italiano e internazionale** – interpreterà, secondo le proprie attitudini e stili, un goal dell'agenda 2030:



I muri, dislocati su un percorso cittadino che toccherà diverse aree della città, faranno parte di un circuito di visita che ha preso il via durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile **lo scorso 24 maggio** con la realizzazione della prima opera dedicata al **GOAL 4: Educazione di Qualità**. L'artista chiamato a esordire è stato **Vesod**, primo di un percorso creativo che proseguirà fino al **2019**, facendo della città un vero e proprio incubatore in cui l'arte si sposa con la sostenibilità.



L'inaugurazione del primo muro si è inserita nella giornata nazionale dedicata proprio al Goal 4 all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile: il 24 maggio infatti nello spazio della Centrale di Nuvola Lavazza, si è svolto l'incontro dal titolo "**Generazione 2030**" organizzato da Asvis, Lavazza e Fondazione Agnelli con la partecipazione delle Istituzioni e della società civile.

La selezione dei muri che faranno parte del percorso **Toward 2030. What Are You Doing?** e la selezione degli artisti Nazionali e Internazionali è affidato a un Comitato Selezionatore composto dal portavoce di Asvis, Enrico Giovannini, da Francesca Lavazza e dal Direttore creativo dell'Agenzia Armando Testa Michele Mariani.

Con loro collaborano i tre principali collettivi cittadini che riuniscono al loro interno le voci più rappresentative della Street Art torinese.